



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/i-discendenti-di-dante-alighieri-e-cante-gabrielli-si-incontrano-a-gubbio-dopo-9-secoli>

I Discendenti di Dante Alighieri e Cante Gabrielli si incontrano a Gubbio dopo 9 secoli

- NEWS -



Una notizia poco cinematografica di primo acchitto, ma che potrebbe solleticare più di uno sceneggiatore...

Saranno SPERELLO DI SEREGO ALIGHIERI e ANTOINE DE GABRIELLI, discendenti dei due storici protagonisti del Medioevo italiano, a incontrarsi a Gubbio. Cosa accadrà a distanza di 9 secoli da quei fatti che videro protagonisti i loro antenati? Torneranno a vivere le vicende tormentate che sconvolsero la vita del poeta Dante Alighieri e segnarono le sorti della letteratura, grazie alla creazione del capolavoro immortale della 'Divina Commedia', scritta nei 19 anni di esilio, lontano da Firenze. Fu Cante Gabrielli da Gubbio a condannarlo, in veste di Podestà di Firenze,

nel 1302 all'esilio e alla confisca dei beni. E, per la prima volta, si ritroveranno faccia a faccia i discendenti dei due illustri personaggi.

A condurre l'incontro a Gubbio venerdì 29 settembre, sarà la giornalista e scrittrice Anna Buoninsegni Sartori, autrice di un testo teatrale rappresentato per la prima volta lo scorso anno proprio durante il 'Festival del Medioevo'. La piece è diventata una pubblicazione (Ali&No Editrice, 2017), dal titolo quanto mai allusivo: 'Se l'eugubino Cante Gabrielli non avesse condannato all'esilio Dante, il sommo poeta avrebbe scritto la Divina Commedia?' Domanda destinata, evidentemente, a rimanere senza risposta ma interessante collegamento con la stesura dei 14.223 endecasillabi delle tre Cantiche. La scrittrice indaga sui rapporti tra Dante e Cante, analizza il dietro le quinte della condanna, le lotte intestine tra fazioni in mezzo a Impero e Papato e le ragioni, politiche ed economiche, che portarono all'esilio dell'Alighieri.

Che cosa accadrà a Gubbio, dove Cante aveva il suo nobile casato e Dante vi soggiornò diverse volte, tra i rappresentanti di una progenie così illustre e discussa? Sicuramente un simpatico incontro, visto che entrambi sono consapevoli che non esiste merito o demerito nell'essere legati a una delle due stirpi. Oppure chissà... potrebbe esserci un diverso e imprevisto finale!

SPERELLO DI SEREGO ALIGHIERI vive tra Villa Aureli nei pressi di Perugia, dimora storica e nobiliare che il padre Leonardo ha riportato agli antichi splendori e aperto ai visitatori nel 1985 e Firenze, dove lavora come astrofisico presso l'Osservatorio di Arcetri. Come il suo antenato Dante, è affascinato dal destino dell'universo, dallo studio dell'inizio e dell'evoluzione, occupandosi in particolare di galassie e cosmologia. Ha lavorato per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) sia in Olanda che in Germania e, fra l'altro, ha costruito il prototipo dello strumento che ha consentito all'ESA di partecipare al Telescopio Spaziale Hubble della NASA. La sua sete di conoscenza lo ha portato a viaggiare spesso in moto da Perugia a Pechino, da Valparaiso a Ushuaia, da Guayaquil a Antofagasta.

« Dante e le stelle... Quando Dante scriveva la 'Commedia' guardava le stelle - spiega Sperello Alighieri - e le vedeva sfuocate, a causa di una miopia progressiva causata dallo stare sempre chino su carte e manoscritti. È lui stesso a dircelo, nella 'Vita Nova', le stelle gli sembravano tutte velate... Per lui l'astronomia rappresenta la più alta tra le scienze umane, lo afferma nel 'Convivio', e se è vero che non possiamo dire che fosse un astronomo, sicuramente era molto legato a questa disciplina. Con la parola, "stelle", si chiudo tutte e tre le cantiche della Commedia: un punto di riferimento fisso della sua poetica ».

ANTOINE DE GABRIELLI vive a Parigi. E' imprenditore e innovatore nell'affrontare il mondo del lavoro, alla luce di una diversa concezione dei rapporti umani, sviluppando un impegno personale nella vita professionale e in quella familiare. E' impegnato nei temi della qualità della vita negli affari e nelle varie forme di diversità, esplorata sotto diversi aspetti. Dopo esperienze nel marketing, ha creato l'azienda 'Companieros', conosciuta per i programmi di formazione circa

l'integrazione economica dei disabili, l'uguaglianza professionale tra uomini e donne, e il ruolo della religione nel

I Discendenti di Dante Alighieri e Cante Gabrielli si incontrano a Gubbio dopo 9 secoli

mondo del lavoro. La specialità è quella di formare 'coscienze consapevoli' ed è rivolta a studenti, ma anche quadri e dirigenti.

« Sono interessato a sviluppare rapporti democratici - puntualizza Antoine de Gabrielli - e la creazione della mia azienda nel 1987 corrisponde ad una scelta di vita e di coppia, per una reale parità di opportunità e di disponibilità in una famiglia numerosa, con sei figli! A 'Companieros' abbiamo scelto di costruire il business attorno a una logica di comunità, in un lavoro autonomia individuale e con la responsabilità di tutti i dipendenti. Nulla di più lontano dallo spirito autoritario e dispotico del mio antenato Cante... Che sia la legge del contrappasso? »

« L'idea dell'incontro tra i due discendenti di Dante e Cante - spiega Anna Buoninsegni Sartori - è maturata lo scorso anno, durante la rappresentazione del testo teatrale e sarà un modo anche giocoso per pareggiare i conti con la storia ... Ho voluto porre l'accento sulla responsabilità morale, del resto giustificata dalla ferocia dei tempi e dalle guerre per il potere, della condanna di Dante, da parte di Cante Gabrielli. L'accusa principale di baratteria, nella sentenza conservata all'Archivio di Stato di Firenze, è impiantata su 'pubbliche dicerie' e non su un processo vero e proprio. Ed è singolare che dell'omonimo reato, le attuali corruzione e concussione, sono pieni i capitoli della deplorabile attualità politica. Sono oltre 1.000 i deputati e senatori del nostro Parlamento, indagati per gli stessi reati per cui Dante fu condannato all'esilio. E' un parallelo interessante ... »

Gubbio, 27 settembre - 1 ottobre 2017 III edizione L'unico Festival del Medioevo d'Europa abita a Gubbio, l'affascinante città dell'Umbria che stregò Hermann Hesse: "Si crede di sognare o di trovarsi di fronte a uno scenario teatrale. E bisogna continuamente persuadersi che invece tutto è lì, fermo e fissato nella pietra". Un luogo dove si torna "a sentire con i propri sensi il passato come presente, il lontano come vicino, il bello come eterno".

Dal 27 settembre al 1 ottobre 2017, più di 70 tra storici, saggisti, filosofi, scrittori e giornalisti, affronteranno una vera e propria sfida: quella di raccontare, in modo chiaro e coinvolgente, i dieci secoli dell'Età di Mezzo. Per capire, con Benedetto Croce, che "ogni storia è storia contemporanea".

GUBBIO, 'FESTIVAL DEL MEDIOEVO'

venerdì 29 settembre , ore 11 - Centro Servizi S. Spirito

Contatti: Anna Buoninsegni Sartori - cell. 329 3812750 Info www.festivaldelmedioevo.it

Facebook Festival del Medioevo